

Anno XXII

Supplemento al n. 129 del 31 maggio 2021

Sommario

affari istituzionali

presidente tesei su vaccinazioni anticovid anziani: sterili polemiche e strumentalizzazioni

umbria salute: accordo con le organizzazioni sindacali per la riorganizzazione. soddisfazione della presidente tesei

agricoltura

la regione umbria scende in campo per salvare le api: giovedì 20, giornata mondiale delle api, presentazione delle iniziative per la tutela degli impollinatori

giornata mondiale delle api, domani giovedì 20 presentazione delle iniziative dell'assessorato regionale all'agricoltura per la tutela degli impollinatori

giornata mondiale api, regione umbria e associazioni agricole firmano patto per la sostenibilità a tutela degli impollinatori; assessore morroni: pietra miliare di un percorso che porrà umbria all'avanguardia, sempre più vocata a qualità, crescita virtuosa e rispettosa dell'ambiente

agricoltura, la regione umbria e le regioni del sud chiamano in causa il governo su riparto fondi feasr: "decida secondo equità, tutelando i nostri territori da nuovi scippi"

assessore morroni visita istituto agrario "ciuffelli" di todi e cantiere laboratori agroalimentari cofinanziati da psr: realtà formativa intraprendente e dinamica, fiore all'occhiello a livello nazionale

ambiente

giornata mondiale biodiversità: la regione umbria investe in tutela e valorizzazione e ora punta a nuovi traguardi con il progetto life imagine; la "missione verde" a "orizzonti d'europa" di rai parlamento

formazione e lavoro



fascicolo del fabbricato: oltre cento iscrizioni al seminario promosso da regione, scuola umbra di amministrazione pubblica e rete delle professioni tecniche

politiche di genere

assegnazione alloggi popolari; centro pari opportunità umbria chiede "premieria per donne vittime di violenza con figli a carico"

assegnazione alloggi popolari; "soddisfazione" presidente grechi per accoglimento emendamenti "cpo" a legge regionale

protezione civile

ambiti ottimali della protezione civile in umbria: melasecche "un progetto all'avanguardia nazionale di riorganizzazione complessiva del territorio".

sanità

piano vaccini umbria: da mercoledì prossimo prime vaccinazioni classe età 60-69; entro maggio pre adesioni per tutte le fasce ed entro fine luglio prima dose per tutti

coronavirus: vaccinazioni, riaperte le prenotazioni per categorie prioritarie e candidature per residenti all'estero

coronavirus: umbria in testa tra le regioni italiane per recupero screening

coronavirus: al via da domani vaccinazione over 60, 6000 già prenotati

vaccinazioni covid-19: da domani al via preadesioni over 50; oggi avviata vaccinazione over 60

coronavirus: raggiunto l'accordo di massima tra regione umbria e rappresentanti dei medici di medicina generale per prosecuzione campagna vaccinale

chiarimenti su vaccinazioni al punto vaccinale di ponte d'oddi (pg)

sanità: al via piano ripristino attività ordinarie di tutta la rete ospedaliera regionale; tesei: "verso una nuova normalità"

coronavirus: aggiornamento epidemiologico e della campagna delle vaccinazioni al 21 maggio



coronavirus: vaccinazioni, indicazioni per i cittadini

coronavirus: domani, venerdì 28 maggio, visita del generale figliuolo in umbria

coronavirus: aggiornamento epidemiologico e andamento campagna vaccinale 27 maggio

generale figliuolo e capo della protezione civile curcio in visita in umbria: apprezzamento per l'andamento della campagna vaccinale e i risultati raggiunti

coronavirus: vaccinazioni, umbria accelera immunizzazione over 60

sport

giro d'italia; agabiti: "evento sportivo che racconta il paese e vetrina importante per la promozione dell'umbria"

il prossimo 18 giugno tappa umbra della storica "1000 miglia"

trasporti

frecciarossa orte: presidente tesei "fondamentale e strategica per l'umbria"

ferrovie: progetto orte - falconara. approvate dalla giunta regionale le conclusioni del tavolo tecnico. melasecche "importanti passi avanti nella velocizzazione dell'intera tratta"

turismo

"io amo il mare dell'umbria": è di armando testa la nuova campagna promozionale per l'umbria; agabiti: "ora è tempo di conquistare nuova visibilità"

turismo, martedì 25 ministro garavaglia in visita in umbria

turismo, ministro garavaglia in umbria; tesei e agabiti: "incontro operativo a sostegno del settore"

viabilità

ciclovie: melasecche "confronto molto positivo con trenitalia, fiab e legambiente per il potenziamento delle ciclovie e dei servizi ferroviari con bici al seguito"

affari istituzionali

presidente tesei su vaccinazioni anticovid anziani: sterili polemiche e strumentalizzazioni



Perugia, 19 mag. 021 - "In merito all'intervista apparsa oggi su un quotidiano nazionale, da me rilasciata ieri, mi preme sottolineare che sia parte del contenuto e ancor di più il titolo non corrispondono né al mio pensiero, né a quanto da me detto alla giornalista". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che spiega: "Alla domanda che mi è stata rivolta sul motivo per cui l'Umbria fosse in ritardo nella vaccinazione della fascia dei sessantenni ho risposto che, tenendo fede a quanto richiesto a livello nazionale, abbiamo messo in sicurezza le fasce più a rischio vaccinando i fragili e la fascia che va dai 70 anni a salire. Una categoria - sottolinea - che in Umbria è particolarmente ampia essendo una delle regioni dall'età media più alta. Gran parte di quella popolazione è stata coperta con la prima dose. Mentre per i 60enni, pur iniziando ufficialmente oggi la vaccinazione, il 30% è stato comunque già vaccinato perché appartenente a categorie protette o caregiver".

"Non ho assolutamente attribuito responsabilità a nessuna categoria e fascia di età - evidenzia la presidente Tesei -, meno che mai alla popolazione anziana (e non "vecchi", termine che non ho usato e che non mi appartiene), alla quale anzi abbiamo prestato tutta la nostra attenzione fino a metterla in sicurezza per prima. Spiace vedere come quanto da me affermato sia stato travisato ad arte - conclude - per alimentare sterili polemiche e quanto questo sia poi stato strumentalmente utilizzato".

umbria salute: accordo con le organizzazioni sindacali per la riorganizzazione. soddisfazione della presidente tesei

Perugia, 27 mag. 021 - "Sin dal nostro insediamento abbiamo dato il via ad una riorganizzazione delle società partecipate allo scopo di efficientare funzioni e costi. Efficientare non vuol dire tagliare i servizi, ma bensì ottimizzarli ed offrirne di maggiore utilità, qualità e quantità. Per far questo il personale è fondamentale e in tale ottica, come avevo già preannunciato anche in Consiglio regionale qualche tempo fa, i 167 contratti precari operanti in Umbria Salute e Servizi saranno trasformati in posti di lavoro a tempo indeterminato, al fine sia, come già detto, di migliorare sempre più i servizi offerti nonché di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali tramite appositi concorsi". È quanto ha sostenuto la Presidente della Regione Donatella Tesei in merito all'accordo raggiunto tra Umbria Salute e Servizi e i rappresentanti sindacali, grazie alla grande collaborazione e al clima costruttivo avuto in questi mesi dalle parti, che sarà concretizzato secondo specifici percorsi che premieranno il merito e la competenza dei candidati:

Per i 109 Operatori di Front Office CUP, Umbria Salute e Servizi provvederà ad esperire apposita selezione ad evidenza pubblica per il reperimento delle equivalenti unità di personale di cui 8 verranno riservate a personale appartenente alle categorie protette. La procedura di selezione verrà attuata nel corso del



2021 al fine di garantire che tutti i vincitori del concorso possano essere inseriti in servizio entro la data del 31.12.2021. Per le 20 unità di personale impiegate da Umbria Salute e Servizi in servizi di supporto la società bandirà le procedure di selezione entro il 31.12.2022 garantendo dette posizioni sino alla data di inserimento in organico dei vincitori tramite ricorso alla somministrazione lavoro - staff leasing. Per le ulteriori 38 posizioni relative al servizio di supporto acquisite dalla società tramite conferimento di servizi operati dalle Aziende Sanitarie nel 2016 e 2017, sarà garantita la continuità nello svolgimento delle attività tramite ricorso alla somministrazione - staff leasing sino all'espletamento dei concorsi a tempo indeterminato finalizzati alla copertura dei posti vacanti (e comunque entro e non oltre il 31.12.2023), che le Aziende Sanitarie attualmente fruitrici dei relativi servizi bandiranno ed espleteranno previo adeguamento della programmazione dei relativi piani triennali del fabbisogno di personale. In attesa di siglare le nuove intese, verrà prorogato l'accordo di prossimità vigente sino alla data del 31.12.2022. Nella direzione dell'attuazione della fusione tra Umbria Salute e Servizi e Umbria Digitale, che porterà tra l'altro ad un significativo risparmio di risorse pubbliche pur mantenendo alti standard qualitativi dei servizi erogati, è stata approvata oggi dalla Giunta la delibera: "Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali". Nel frattempo, continuano periodici incontri con i Sindacati per fornire le informazioni sull'avanzamento dei lavori per la fusione.

agricoltura

la regione umbria scende in campo per salvare le api: giovedì 20, giornata mondiale delle api, presentazione delle iniziative per la tutela degli impollinatori

Perugia, 18 mag. 021 - L'Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari, alla tutela e valorizzazione ambientale della Regione Umbria, in occasione della "Giornata mondiale delle api" istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ricorre dal 2017 ogni 20 maggio, organizza un evento di presentazione delle proprie iniziative dedicate alla loro salvaguardia e a un'apicoltura sempre più sostenibile. Alla conferenza stampa interverranno esperti del settore e parteciperanno associazioni degli apicoltori e rappresentanti del mondo agricolo umbro.

"Tra gli aforismi più conosciuti sulle api - ricorda l'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente, Roberto Morroni - cito quello attribuito ad Albert Einstein: 'Se le api scomparissero dalla faccia della Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita'. È fuori dubbio che le api, insieme agli altri impollinatori, abbiano un ruolo essenziale per il mantenimento della biodiversità e per la vasta quantità di cibo assicurato.



Dobbiamo proteggere il lavoro di questi piccoli, infaticabili e insostituibili 'addetti' all'alimentazione e al nostro futuro".

"È urgente prendersene cura - continua l'assessore - evitarne la sofferenza causata dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento, dall'uso non corretto di fitofarmaci equivale a fare un investimento per la nostra esistenza".

"Non di solo miele vive l'uomo - afferma, inoltre, Roberto Morroni - ma è opportuno sottolineare, oltre alle caratteristiche che promuovono questo squisito 'oro' come patrimonio unico di tipicità nel nostro Paese, il mondo straordinario che ruota intorno a esso e che opera da leva strategica per lo sviluppo dei territori: l'apicoltura. In Umbria, il settore esprime livelli di eccellenza di una produzione i cui punti di forza si riassumono in: qualità, salubrità e identità".

"Siamo arrivati a questa giornata - aggiunge - con un'idea di cammino da intraprendere e condividere con chi, di fatto, agisce e interagisce nell'ambiente: mondo agricolo, apicoltori, centri di studio e di ricerca settoriali, Università, istituti scolastici e della formazione, soggetti portatori di interesse e di buone pratiche da incentivare".

giornata mondiale delle api, domani giovedì 20 presentazione delle iniziative dell'assessorato regionale all'agricoltura per la tutela degli impollinatori

Perugia, 19 mag. 021 - L'Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari, alla tutela e valorizzazione ambientale della Regione Umbria presenterà domani giovedì 20 maggio, in occasione della "Giornata mondiale delle api", le proprie iniziative dedicate alla loro salvaguardia e a un'apicoltura sempre più sostenibile. Insieme all'assessore regionale Roberto Morroni, intervengono esperti del settore e parteciperanno rappresentanti delle associazioni degli apicoltori e del mondo agricolo umbro.

L'evento, con inizio alle 11.30 e che si terrà nella Sala Fiume di Palazzo Donini, sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Umbria Agricoltura (<https://www.facebook.com/UmbriaAgricoltura>).

giornata mondiale api, regione umbria e associazioni agricole firmano patto per la sostenibilità a tutela degli impollinatori; assessore morroni: pietra miliare di un percorso che porrà umbria all'avanguardia, sempre più vocata a qualità, crescita virtuosa e rispettosa dell'ambiente

Perugia, 20 mag. 021 - Nella Giornata mondiale delle api, la Regione Umbria stringe insieme alle rappresentanze del mondo agricolo il "Patto per la sostenibilità" che sancisce unità e condivisione di intenti e azioni a salvaguardia delle api e degli altri impollinatori, nonché del loro fondamentale ruolo per le colture alimentari e il mantenimento della biodiversità.

A sottoscrivere oggi il Patto, l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Roberto Morroni, e i vertici di



Coldiretti, Albano Agabiti, Confagricoltura, Fabio Rossi, Cia, Matteo Bartolini, e Copagri, Roberto Mesca, nel corso di un evento organizzato dall'Assessorato per sottolineare l'importanza che rivestono api e impollinatori e presentare le iniziative in corso e da intraprendere. All'evento hanno preso parte anche i rappresentanti delle quattro Associazioni di apicoltori umbri Apau, Naturalmiele, Cooperativa Apicoltori Gubbio-Gualdo Tadino e Aes-Apicoltura etica e solidarietà. Sono intervenuti come relatori il direttore tecnico del Ministero delle Politiche agricole, Marco Pellegrini, il direttore del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli studi di Perugia, Gaetano Martino, l'esperto nazionale di apicoltura e allevatore di api regine, Tiziano Gardi, il responsabile Sezione zootecnia Regione Umbria, Valter Rondolini. Ha moderato il tavolo l'esperta analisi sensoriale miele, Erica Bernasconi.

"La firma del Patto per la sostenibilità pone l'Umbria all'avanguardia a livello nazionale - ha sottolineato l'assessore Morroni - testimonia la volontà e la determinazione della Regione e delle Associazioni agricole a impegnarsi in un cammino condiviso: è la pietra miliare di un percorso verso un'agricoltura sempre più sostenibile, che faccia dell'Umbria un luogo di eccellenza, distinguendosi per qualità, in grado di generare benessere economico, sociale e ambientale. L'agricoltura umbra già si presenta con le carte in regola e ora ci poniamo una sfida ulteriore, con una visione prospettica - ha detto l'assessore - e rivolgo pertanto un sentito ringraziamento alle Associazioni agricole che si sono mostrate attente, sensibili e pronte a dare il proprio contributo."

Fra i punti qualificanti del Patto, la previsione nei disciplinari della produzione agricola per l'adesione al sistema di qualità nazionale della produzione integrata del divieto di utilizzo del glifosato in ambito agricolo, a partire dall'annata agraria 2022-2023.

"Siamo la seconda regione ad applicarlo, dopo la Toscana - ha evidenziato Morroni - e varrà per le aziende agricole che aderiscono alle misure agroclimatiche-ambientali del Programma di sviluppo rurale".

Primo passo dell'attuazione della Dichiarazione di intenti del "Patto" siglato oggi sarà l'attivazione di un Tavolo tecnico scientifico al quale parteciperanno gli uffici regionali dell'Assessorato, le Associazioni agricole, l'Università degli Studi di Perugia, Arpa Umbria, il Parco Tecnologico 3A, per l'individuazione di buone pratiche già in essere e da sviluppare".

Il Patto prevede, inoltre, un rafforzamento del sistema di formazione e informazione sull'uso di fitofarmaci "per assicurare il rispetto delle corrette procedure e dei divieti stabiliti per evitare impatti ambientali negativi" e l'attivazione di campagne di informazione, comunicazione ed educazione ambientale per



accrescere la consapevolezza sull'attività essenziale delle api e degli altri impollinatori per il pianeta e l'alimentazione.

agricoltura, la regione umbria e le regioni del sud chiamano in causa il governo su riparto fondi feasr: "decida secondo equità, tutelando i nostri territori da nuovi scippi"

Perugia, 22 mag. 021 - "Il Governo decida secondo equità, evitando nuovi scippi che sarebbero deleteri per l'avvenire del motore agricolo dell'Italia". È quanto affermano gli assessori regionali all'Agricoltura di Umbria, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (rispettivamente Roberto Morroni, Francesco Fanelli, Gianluca Gallo, Nicola Caputo, Donato Pentassuglia, Toni Scilla), insistendo sulla necessità - ormai oggetto di discussione a livello nazionale - di non mutare in corso d'opera le regole di riparto dei fondi europei per le politiche di sviluppo rurale.

"Qualora ciò si verificasse, come alcune Regioni del Centronord vorrebbero, sostenute dal Ministero delle Politiche Agricole ma con la manifesta avversione del Mef e della Commissione Europea - dicono i sei assessori - si realizzerebbe uno sfregio istituzionale e politico senza precedenti. Ben lo hanno compreso, a quanto pare, i tanti parlamentari che negli ultimi giorni, stando a quanto riportato dai media, sarebbero stati protagonisti di un aspro confronto con il Ministro Patuanelli, che pur di difendere la linea oltranzista sarebbe arrivato a minacciare le dimissioni. Noi non ci auguriamo ciò, ma auspichiamo comunque un ripensamento, serio e sereno e soprattutto giusto".

Avanti, dunque, sulla strada del dialogo, ma con fermezza. "Non risponde al vero - osservano gli assessori di Umbria, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia - quanto lasciato trapelare da fonti Mipaaf per sminuire la portata della nostra battaglia: è falso che i tagli ipotizzati sarebbero lievi. In ogni caso, se così fosse, sarebbero inutili per chi li chiede. Altrettanto menzognero è accusarci di non aver speso le risorse a nostra disposizione: le somme sono state già tutte impegnate e la programmazione per il settennio 2021-2027 è a buon punto".

Sottolineano ancora Morroni, Fanelli, Gallo, Caputo, Pentassuglia e Scilla: "Non accetteremo mai colpi di mano tesi a cancellare la fase transitoria del biennio 2021-2022: ciò si tradurrebbe in una penalizzazione mortificante per regioni già svantaggiate che, paradossalmente, sarebbero private proprio dei fondi destinati a garantire il riequilibrio strutturale, a tutto vantaggio di zone già di per sé meglio attrezzate".

Gli assessori aggiungono: "Tuttavia, a chi ci ha chiuso porte in faccia, confermiamo d'essere pronti, oggi come ieri, ad un confronto che riparta tenendo in massima considerazione un'analisi globale della totalità dei fondi Pac I e II pilastro, senza trascurare le tematiche legate alla quota di cofinanziamento ed al Regolamento UE 2020/2220, che ha prorogato per il 2021 ed il 2022 non solo i Programmi di sviluppo rurale, ma anche il regime dei



pagamenti del I pilastro Pac. Inoltre, ribadiamo la disponibilità a ragionare su nuovi meccanismi a partire dal 2023".

Da qui l'appello al Governo Draghi: "L'unità nazionale e i principi di equità e giustizia sociale non devono restare le belle parole di tanti manifesti politici e programmatici. L'Esecutivo ascolti le nostre ragioni e tuteli territori che, da soli, rappresentano il 60% delle superfici del Psr. Rinnoviamo la proposta di insediare un tavolo tecnico cui demandare la definizione - entro 60 giorni - delle questioni legate alla revisione dei parametri a partire dal 2023. Siamo pronti a fare la nostra parte e ci auguriamo che altrettanto facciano, apertamente, tutti i parlamentari di ogni estrazione politica che condividono la tesi del buon senso. Non bastano più attestati di stima e solidarietà: servono impegno e responsabilità per raggiungere un obiettivo utile al Paese intero".

assessore morroni visita istituto agrario "ciuffelli" di todi e cantiere laboratori agroalimentari cofinanziati da psr: realtà formativa intraprendente e dinamica, fiore all'occhiello a livello nazionale

Perugia, 24 mag. 021 - L'assessore regionale all'Agricoltura Roberto Morroni ha fatto visita nella giornata di oggi, lunedì 24 maggio, all'Istituto Agrario "Ciuffelli" di Todi, che vanta il primato di scuola di agricoltura più antica d'Italia. Nell'occasione l'assessore ha voluto toccare con mano l'articolazione e l'organizzazione delle attività didattiche, sperimentali e di produzione agroalimentare, essendo l'Istituto dotato di una moderna azienda agraria multifunzionale che rappresenta il più grande laboratorio a cielo aperto e anche un vero e proprio modello di gestione imprenditoriale.

Accompagnato dal sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, dal dirigente scolastico, Marcello Rinaldi, e dal direttore dell'azienda del "Ciuffelli", Gilberto Santucci, l'assessore Morroni ha visitato prima gli ambienti scolastici e poi i cantieri in corso nella ex corte contadina del Monastero di Montecristo, oggi sede del "Ciuffelli", dove si stanno realizzando 800 metri quadrati di nuovi laboratori agroalimentari, parte dei quali finanziati con l'intervento 7.4.1. del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014-2020 dell'Umbria.

I lavori, prossimi alla conclusione, hanno permesso di toccare con mano la cura degli interventi di recupero e restauro delle vecchie stalle e annessi agricoli che potranno ospitare a breve un frantoio sociale, un laboratorio confetture, una sala panel, un laboratorio per la lavorazione delle farine, uno per la lavorazione delle erbe ai fini cosmetici, un birrificio e un ampliamento della cantina, tutte attività pensate per essere al servizio delle aziende agricole del territorio per sperimentazioni e processi di innovazione.



"Sono rimasto favorevolmente colpito da questa realtà formativa che è un fiore all'occhiello a livello nazionale, intraprendente e dinamica - sottolinea l'assessore Morroni - anche nella modalità di rapportarsi con le altre istituzioni, associazioni e imprese operanti sul territorio. Non meno apprezzabile è l'impiego virtuoso dei fondi regionali del PSR, nelle diverse programmazioni, che fanno dell'azienda agraria una buona pratica da indicare come esempio per capacità progettuale e per modalità integrata di gestione, assolvendo anche funzioni di fattoria didattica e di fattoria sociale".

La visita dell'assessore Morroni si è conclusa nel punto vendita aziendale, la Bottega di Montecristo.

ambiente

giornata mondiale biodiversità: la regione umbria investe in tutela e valorizzazione e ora punta a nuovi traguardi con il progetto life imagine; la "missione verde" a "orizzonti d'europa" di rai parlamento

Perugia, 21 mag. 021 - L'Assessorato all'Agricoltura e all'Ambiente della Regione Umbria, in prima linea nelle buone pratiche per la conservazione e la valorizzazione dello straordinario patrimonio di biodiversità del territorio regionale, lancia la sfida per una nuova "missione verde" con cui si presenta da protagonista in occasione della Giornata mondiale dedicata alla biodiversità, proclamata nel 2000 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e che si celebra il 22 maggio.

È stato infatti avviato dall'ottobre dello scorso anno il progetto integrato "Life Imagine", di cui la Regione Umbria è coordinatore e capofila, con cui nell'arco di sette anni ci si propone di raggiungere ulteriori importanti obiettivi nella gestione e nel miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000, ben 102 siti per un totale di 140mila ettari ricchi di diversità biologiche ed eccellenze naturalistiche, per i quali è già stato predisposto un piano strategico.

Grazie ai risultati fin qui ottenuti, ora si guarda a nuovi traguardi con questa "missione verde", forti dei finanziamenti ottenuti dalla Commissione Europea nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima, unico progetto in Italia: per l'attuazione di "Life Imagine" si può contare infatti su un budget complessivo di oltre 15,6 milioni di euro, cui si aggiungeranno altri 26 milioni di euro circa di fondi complementari, in prevalenza del Programma di sviluppo rurale.

Fra gli interventi previsti, il ripristino e la realizzazione di corridoi protetti ecologici per il passaggio della fauna, la riconnessione degli habitat strategici, la salvaguardia di specie a rischio di scomparsa e la valorizzazione di quelle autoctone; altrettanto importante la promozione del turismo sostenibile e dei posti di lavoro "verdi". A rafforzare l'efficacia del progetto è



il partenariato, che comprende quattro Università fra cui quella di Perugia, con elevate competenze scientifiche e tecniche, e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, dagli enti locali, al mondo agricolo e venatorio, volontariato, associazioni, mondo della scuola, professionisti, comunità locali.

Alla "missione verde" dell'Umbria è stata dedicata una trasmissione del magazine televisivo "Orizzonti d'Europa" di Rai Parlamento: le fasi e gli obiettivi del progetto spiegate dai suoi principali attuatori, con le splendide immagini del "cuore verde d'Italia" ad esaltarne la bellezza e l'importanza della sua tutela.

Questo il link per rivedere la trasmissione

<https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7bdacfd2-16d4-4b86-b5ba-d065d968d8f2.html?popup>

formazione e lavoro

fascicolo del fabbricato: oltre cento iscrizioni al seminario promosso da regione, scuola umbra di amministrazione pubblica e rete delle professioni tecniche

Perugia, 20 mag. 021 - Torna sotto la lente il cosiddetto "fascicolo del fabbricato", vera e propria "carta d'identità" degli immobili contenente gli elementi distintivi delle abitazioni, una sorta di fotografia dello stabile ma anche uno strumento per pianificare manutenzioni, prevederne il comportamento in caso di calamità, intervenire con operazioni di messa in sicurezza sulla base dello stato di conservazione.

Il fascicolo del fabbricato sarà lunedì 24 maggio al centro del seminario online progettato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con RPT - Rete delle Professioni Tecniche Umbria.

L'incontro gratuito si inserisce nel progetto "Gestione associata delle funzioni da parte dei comuni, cofinanziato dalla Regione Umbria e P.O.R. F.S.E, Asse 4, che ha permesso l'attivazione di una serie di interventi formativi realizzati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

A portare i saluti istituzionali agli oltre cento partecipanti già iscritti saranno Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico della Scuola, Luca Conti, Direzione Regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico, Istruzione, Università, Diritto allo studio Regione Umbria, e Filippo Maria Stirati, Sindaco di Gubbio.

I lavori saranno aperti dall'Architetto Livio Farina, Coordinatore RPT Umbria, che si soffermerà su riferimenti, finalità e contenuti del fascicolo del fabbricato. Seguiranno gli interventi di Andrea Galli, Ordine Ingegneri di Perugia, di Paolo Moressoni, Ordine Architetti di Perugia, di Francesco Brunelli, Ordine Geologi dell'Umbria. I relatori approfondiranno aspetti strutturali, impiantistici ed ambientali. Chiuderà l'incontro Paolo Gattini,



Dirigente Servizio Opere e Lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma della Regione Umbria.

politiche di genere

assegnazione alloggi popolari; centro pari opportunità umbria chiede "premieria per donne vittime di violenza con figli a carico"

Perugia, 19 mag. 021 - Riconoscere premieria per le donne vittime di violenza con figli a carico nell'assegnazione degli alloggi popolari: è la proposta di modifica alla Legge Regionale n.23 del 28 novembre 2003 approvata all'unanimità all'Assemblea del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria. La proposta, su cui si è registrato un consenso unanime, è stata avanzata dalle consigliere Tatiana Cirimbilli, Cristina Calcagni e Elda Rossi.

"Viva soddisfazione" per il pronunciamento dell'Assemblea è stata espressa dalla presidente del Centro per le pari opportunità Caterina Grechi che ha auspicato "un recepimento integrale da parte della Terza Commissione della Assemblea Legislativa dell'Umbria degli emendamenti proposti dal Centro".

La proposta di modifica riguarda: la modifica dell'assegnazione degli alloggi destinati a edilizia popolare, prevedendo l'inserimento di un ulteriore punteggio nella composizione delle graduatorie, oltre a quelli già previsti, a vantaggio delle donne vittime di violenza con minori a carico; di ricompensare un'attenzione specifica alle donne vittime di violenza nella riserva di alloggi a favore di famiglie mono-parentali; di considerare nelle assegnazioni per l'emergenza abitativa il collocamento di donne vittime di abusi o violenze con minori a carico.

La proposta approvata - affermano al CPO - è diretta a fornire un ulteriore aiuto a tutte quelle donne che vivono situazioni difficili, e spesso sommerse, che coinvolgono anche i minori. L'obiettivo è di contribuire a far sì che le donne trovino il coraggio di uscire da spirali di violenza psichica e/o fisica con la consapevolezza di non essere sole e di avere punti di riferimento che la aiutino nel ricostruirsi una nuova vita.

Secondo un report della Polizia di Stato ogni 15 minuti si verificano reati di violenza contro il genere femminile. Nei soli primi due mesi del 2021 i femminicidi sono stati 12.

assegnazione alloggi popolari; "soddisfazione" presidente grechi per accoglimento emendamenti "cpo" a legge regionale

Perugia, 28 mag. 021 - La Presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Caterina Grechi, ha espresso "la più viva soddisfazione" per il recepimento integrale, da parte della Terza Commissione della Assemblea Legislativa dell'Umbria, degli emendamenti alla Legge Regionale 23/2003 recentemente proposti dal Centro Pari Opportunità.



"L'emendamento - spiega la presidente - prevede una riserva di alloggi popolari a favore delle donne vittime di violenza in famiglia e dei loro figli minori e rappresenta un supporto concreto per tutte coloro che, una volta avviato un percorso di uscita dalla violenza all'interno della Rete regionale dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, si trovano nella necessità di non fare rientro nel proprio domicilio e di ricostruire la propria autonomia in sicurezza. L'approvazione di questo provvedimento - ha aggiunto Grechi -, oltre a rappresentare un tassello importante nelle azioni di contrasto alla violenza di genere, rappresenta anche un esempio virtuoso di lavoro congiunto sul tema da parte delle donne nelle Istituzioni regionali: la proposta era stata infatti approvata all'unanimità dall'Assemblea del Centro Pari Opportunità e successivamente è stata portata all'attenzione della Terza Commissione dalla Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Paola Fioroni e dalla Presidente della Terza Commissione consiliare, Eleonora Pace. Auspicio che anche in futuro - conclude la presidente - si possa perseguire con la stessa determinazione e totale unità di intenti ogni altra iniziativa volta a supportare quelle donne che lottano per riappropriarsi di ciò che la violenza ha loro sottratto: l'autonomia, la sicurezza, il diritto e la gioia di un'esistenza libera".

protezione civile

ambiti ottimali della protezione civile in umbria: melasecche "un progetto all'avanguardia nazionale di riorganizzazione complessiva del territorio".

Perugia, 25 mag. 021 - L'individuazione degli ambiti territoriali ottimali di protezione civile in Umbria è stato l'oggetto di tre incontri promossi dall'assessore regionale Enrico Melasecche e dal Servizio regionale di protezione civile, con la partecipazione di Anci Umbria, del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Prefetture, Province, Comuni, settore della programmazione regionale, direzione regionale dei Vigili del Fuoco e consulta regionale del volontariato di protezione civile. Hanno condotto i lavori l'assessore Enrico Melasecche, il dirigente ad interim del Servizio regionale Sandro Costantini, il funzionario regionale di Protezione civile Nicola Berni e Cristiana Corritoro, responsabile del settore Programmazione regionale.

"Lo scopo - ha affermato l'assessore Melasecche - è quello di pervenire, dopo la preadozione avvenuta nel dicembre 2020, all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali di protezione civile che sono un elemento innovativo della recente normativa in materia, e rappresentano la futura articolazione di base della funzione di protezione civile a livello territoriale, organizzata nell'ambito della pianificazione di settore, e non solo una possibile sede di centri operativi sovracomunali durante le emergenze.



La proposta regionale - ha proseguito l'assessore -, condotta con approccio rigoroso, trasparente e partecipato, è considerata particolarmente significativa in ottica nazionale in quanto è la prima ad essere condotta nel rispetto della Direttiva nazionale sulla pianificazione di protezione civile che è in corso di pubblicazione. Da qui - ha sottolineato Melasecche - l'opportunità di consolidare ulteriormente la tradizionale visione "di sistema" della protezione civile in Umbria, potenziando le attività di prevenzione in "tempo di pace" a servizio delle comunità locali, in stretta sinergia e collaborazione tra Regione, Anci Umbria e Dipartimento nazionale".

"Mi ha fatto molto piacere - ha concluso l'assessore - che Prefetture e Comuni hanno apprezzato il lavoro svolto e partecipato attivamente agli incontri con proposte ed osservazioni molto utili sia nel pervenire alla configurazione geografica definitiva che sull'impostazione degli aspetti organizzativi e di governance successivi".

sanità

piano vaccini umbria: da mercoledì prossimo prime vaccinazioni classe età 60-69; entro maggio pre adesioni per tutte le fasce ed entro fine luglio prima dose per tutti

Perugia, 17 mag. 021 - Ulteriore accelerazione delle vaccinazioni in Umbria che consentirà entro la fine di maggio la pre adesione dei cittadini di tutte le fasce di età vaccinabili, ed entro la fine del mese di luglio ad ogni cittadino umbro sarà stata garantita l'effettuazione almeno della prima dose di vaccino. E' quanto è stato dichiarato dal direttore regionale alla salute della Regione Umbria, Massimo Braganti, e dal commissario straordinario emergenza coronavirus, Massimo D'Angelo, nel corso dei lavori del Centro operativo regionale, svoltosi quest'oggi, coordinato dal direttore regionale alle infrastrutture e protezione civile, Stefano Nodessi Proietti.

Il Commissario D'Angelo ha illustrato al Cor la nuova rimodulazione del Piano vaccinale regionale, grazie alla quale già da mercoledì prossimo saranno effettuati i primi vaccini per la classe di età 60-69 anni. Da giovedì prossimo, inoltre, saranno aperte anche le pre adesioni per la fascia di età 50-59 anni per la quale si prevede di iniziare le vaccinazioni all'inizio del prossimo mese di giugno. Quindi, subito dopo la fascia di età 50-59 anni, saranno aperte le pre adesioni anche per quella di età 40-49 anni, fino ad arrivare, come detto, alla pre adesione per tutte le fasce d'età vaccinabili, inclusa quella dei 16-29 anni, entro la fine di maggio; entro la fine di luglio, quindi, si prevede l'effettuazione - per tutti i cittadini vaccinabili - della prima dose di vaccino.

Si tratta di una significativa accelerazione che sarà resa possibile grazie all'aumento a 42 giorni dell'intervallo di tempo tra l'inoculazione della prima e della seconda dose di Pfizer, e a



condizione, ovviamente, che vengano garantite adeguate dosi di vaccino da parte della struttura del Commissario straordinario nazionale. Così come forniranno un altrettanto e significativo contributo alla velocizzazione dei tempi di vaccinazione anche la definizione dei protocolli con il sistema dei medici di medicina generale e delle farmacie e anche con gli ordini professionali.

La Regione Umbria è anche già pronta per avviare l'operatività dei punti vaccinali presso i luoghi di lavoro, in attesa delle specifiche direttive da parte dei Ministeri competenti. Nel corso del Cor è stato altresì annunciato che per intensificare l'attività vaccinale la Regione Umbria metterà a disposizione altri due team itineranti che di volta in volta potranno affiancare i diversi punti vaccinali del territorio regionale.

Quanto alla ripresa della ordinaria attività dei presidi ospedalieri il direttore regionale alla salute Braganti ha voluto ribadire che questo è l'obiettivo che la Regione Umbria sta perseguendo proprio in queste ore, affinché gradualmente gli ospedali Covid - o i reparti Covid presso gli ospedali - possano riprendere le attività ordinarie, da quelle chirurgiche, specialistiche e di diagnosi: "dobbiamo però sempre considerare che in ogni caso il COVID ancora c'è e dunque - ha affermato Braganti - dobbiamo essere prudenti e procedere per step, considerando in questo percorso sia l'andamento dell'epidemia, sia gli effetti delle vaccinazioni".

coronavirus: vaccinazioni, riaperte le prenotazioni per categorie prioritarie e candidature per residenti all'estero

Perugia, 17 mag. 021 - Da martedì 18 maggio in Umbria sono riammesse alla vaccinazione anti Covid-19 le categorie prioritarie previste dal Piano nazionale e precedentemente sospese, ovvero personale docente e non docente, scolastico e universitario, forze dell'ordine e servizi penitenziari.

Per quanto riguarda le prenotazioni per il personale della scuola e dell'università sono possibili sia dal portale dedicato che nelle farmacie.

Sono attive anche le candidature alla vaccinazione per i soggetti appartenenti all'Anagrafe italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), tutte le istruzioni sono riportate al link: <https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/aire>

In merito ai cittadini di età compresa tra 60 e 69 anni, alle ore 18 di oggi sono state acquisite oltre 22 mila adesioni (il dato corrisponde al 30 per cento della popolazione di questa fascia di età).

Si ricorda che per quest'ultima categoria è possibile effettuare l'adesione solo tramite portale <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>

coronavirus: umbria in testa tra le regioni italiane per recupero screening



Perugia 18 mag. 021 - L'Umbria, malgrado la pandemia, ha dato il massimo per recuperare sugli screening mammografico, coloretale e della cervice uterina e, alla fine dello scorso anno, risulta avere già completato il recupero dello screening della cervice uterina e coloretale: il dato emerge dal rapporto dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) che ha monitorato l'andamento dei programmi di screening durante l'epidemia da Coronavirus per misurare quantitativamente il ritardo accumulato e le capacità di recupero di ogni Regione.

"Sono state condotte 3 indagini quantitative - ha spiegato l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto - che hanno monitorato l'andamento dei programmi di screening regionale confrontando specifici periodi del 2020 con gli analoghi del 2019. I risultati raggiunti hanno dimostrato che la Regione Umbria è riuscita a creare una rete che ha permesso di continuare a garantire con un notevole impegno da parte di tutti i professionisti e gli operatori il buon funzionamento dei programmi di screening. Sul territorio regionale - ha aggiunto l'assessore - la sospensione ha riguardato solo le prestazioni di screening di primo livello, quindi gli inviti ad effettuare Pap-test o test HPV, mammografia, test per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

A partire dalla seconda metà di giugno attraverso due delibere adottate dalla Giunta regionale, sono state date disposizioni alle Aziende sanitarie riguardo alla ripresa delle attività, tra le quali anche gli screening oncologici che hanno tenuto conto dell'esigenza, sia di operare in completa sicurezza per gli operatori e per gli utenti, sia di garantire il recupero di tutti gli inviti sospesi, attraverso la riprogettazione delle sedute.

Di seguito in dettaglio i dati:

Screening cervicale: per quanto riguarda questo screening l'Umbria è l'unica Regione a non aver accumulato ritardi (in termini di inviti, esami e lesioni diagnosticate), recuperando nell'ultimo trimestre del 2020 tutti gli inviti, sia quelli sospesi nel periodo di lockdown sia quelli previsti a scadenza nei mesi successivi fino al 31 dicembre 2020 e collocandosi in positivo nel confronto col 2019 per tutti gli indicatori considerati.

Screening coloretale: mesi di ritardo in Umbria 0, (Italia - 5,5).

Screening mammografico: la Regione non ha recuperato completamente entro il 2020 i ritardi accumulati, tuttavia si colloca tra le Regioni con i valori percentuali più bassi nel confronto col 2019 con - 1,1 mesi di ritardo (Italia - 4,5). La situazione è in fase di forte recupero.

coronavirus: al via da domani vaccinazione over 60, 6000 già prenotati

Perugia, 18 mag. 021 - Alle ore 18 di oggi sono complessivamente 28 mila i cittadini umbri di età compresa tra i 60 e 69 anni che,



a partire da ieri 17 maggio, hanno dato l'adesione per la vaccinazione anticovid: di questi già 6 mila sono stati prenotati e saranno vaccinati nei punti vaccinali territoriali tra domani 19 maggio e il 24.

vaccinazioni covid-19: da domani al via preadesioni over 50; oggi avviata vaccinazione over 60

Perugia, 19 mag. 021 - Da domani, giovedì 20 maggio, al via le preadesioni alla campagna vaccinale per la fascia di età 59-50 anni. I cittadini appartenenti a questa fascia potranno effettuare l'adesione solo tramite portale <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>

Intanto è iniziata oggi la somministrazione dei vaccini per la fascia di età 69-60 anni, mentre alle ore 17 di oggi 19 maggio sono oltre 32.000 i soggetti della fascia 69-60 che hanno già aderito alla campagna vaccinale. Per queste persone la prenotazione, comunicata tramite SMS, viene attribuita in base all'età e al Distretto sanitario di residenza e l'immunizzazione verrà effettuata con ogni tipologia di vaccino, in base alle disponibilità.

coronavirus: raggiunto l'accordo di massima tra regione umbria e rappresentanti dei medici di medicina generale per prosecuzione campagna vaccinale

Perugia 20 mag. 021 - Si è svolto nella mattina di oggi, giovedì 20 maggio, l'incontro tra la Direzione regionale Salute ed i rappresentanti dei medici di medicina generale, che ha sancito l'accordo tra le parti per la prosecuzione della campagna vaccinale.

Si tratta di un accordo complessivo, per tutte le fasce d'età vaccinabili, che andrà dettagliato nel corso dei prossimi incontri. I medici potranno vaccinare nei propri studi, nei punti vaccinali non organizzati dalla Regione, come quelli allestiti dai comuni, dalla protezione civile, dalla Croce Rossa e nei casi in cui sarà possibile anche nelle farmacie.

Entrambe le parti esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta che fornirà un impulso positivo alla campagna vaccinale e permetterà alla popolazione di ricevere in tempi più rapidi la necessaria protezione dal virus.

chiarimenti su vaccinazioni al punto vaccinale di ponte d'oddi (pg)

Perugia, 20 mag. 021 - La Direzione Salute della Regione Umbria precisa che da martedì 18 a giovedì 20 maggio, presso il punto vaccinale di Ponte D'Oddi di Perugia, a causa di un disguido tecnico si è generata una sovrapposizione delle prenotazioni creando di fatto un "overbooking" di circa 180 persone al giorno, a seguito del quale si sono verificati alcuni disagi nei tempi di attesa. Con grande impegno i vari team vaccinali, che si sono



avvicendati nei quattro ambulatori, hanno cercato di fronteggiare al meglio la situazione, al fine di garantire il massimo intervento vaccinale in una fase particolarmente delicata nello sviluppo della campagna vaccinale regionale. Nella giornata di oggi (giovedì 20 maggio) sono stati vaccinati tutti i 645 cittadini prenotati. La Direzione regionale Salute si scusa per il disagio creato all'utenza.

sanità: al via piano ripristino attività ordinarie di tutta la rete ospedaliera regionale; tesei: "verso una nuova normalità"

Perugia, 20 mag. 021 - È stata approvata dalla Giunta regionale questa mattina, e presentata dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Spoleto, la delibera sul "Piano dell'assistenza ospedaliera, dotazione posti letto e ripresa delle attività" che riguarderà tutte le strutture sanitarie dell'Umbria, in considerazione del fatto che scadrà domani la validità delle ordinanze della presidente Tesei con le quali era stato prorogato appunto al 21 maggio il termine per l'utilizzo degli ospedali di Spoleto e Pantalla quali strutture dedicate alla cura del COVID-19.

Così come già precisato più volte in passato, la Giunta ha messo in atto il piano che prevedeva, dopo un periodo temporaneo di utilizzo parziale di alcuni ospedali per esigenze legate alla pandemia, al ripristino dei servizi sanitari offerti in precedenza.

All'incontro con i giornalisti hanno partecipato, oltre alla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ed all'assessore regionale alla salute, Luca Coletto, anche il direttore regionale alla salute, Massimo Braganti, ed il Direttore Asl Umbria 2, Massimo De Fino.

"Pur riguardando tutta la regione - ha sottolineato la Presidente Donatella Tesei - ho scelto di presentare la Delibera a Spoleto che ha rappresentato un luogo simbolico della lotta al Covid. Spoleto ed il suo ospedale, infatti, così come gli ospedali di gran parte dell'Umbria, sono stati le prime linee dove abbiamo combattuto il virus. L'Umbria è stata duramente colpita nella seconda e terza ondata, anche, primi in Italia, con la presenza di ben 2 varianti simultaneamente, ma grazie al lavoro e l'impegno di tutti ha reagito al meglio ed è stata una delle prime regione ad uscire dalla fase acuta invernale".

L'andamento della situazione epidemiologica regionale attuale permette alle strutture sanitarie, così come era stato previsto anche nelle ordinanze di gennaio, di tornare, attraverso alcuni passaggi organizzativi, allo loro piena efficienza extra Covid: "non dobbiamo però dimenticarci - ha continuato la Presidente - che andiamo incontro ad una 'nuova normalità'. Finché il virus circolerà, infatti, cambierà il volto degli ospedali italiani e chiamerà la sanità a nuove complesse sfide. E' dunque arrivato i



momento di affrontare la fase della convivenza con il virus, tutto continuando ad avere accortezze e settori dedicati al Covid, ma tornando a focalizzare la nostra attenzione, che è comunque sempre stata alta, verso tutte le patologie, affrontando anche le liste d'attesa che questo governo regionale ha ereditato già in fase critica e che il Covid ha accentuato".

La Presidente si è poi concentrata sulla ripresa progressiva, ma totale, di tutte le attività degli ospedali umbri. "Pur lasciando ai rappresentanti della Sanità una illustrazione dettagliata - ha specificato - delinea qualche dettaglio strategico: resteranno sempre i 127 posti di terapia intensiva e i 62 posti di terapia sub intensiva. Resteranno circa 100 posti di degenza Covid, ma saranno concentrati negli ospedali principali di Terni e Perugia. Rimarrà a disposizione come elemento di risposta rapida e elastica l'ospedale da campo regionale forte dei suoi 16 posti di terapia intensiva, 12 di sub intensiva e 10 di degenza ordinaria, tutti covid, e anche questa fase ci fa capire quanto è stata importante la sua realizzazione finanziata dalla Banca d'Italia. Progressivamente Città di Castello, Branca e Foligno ridurranno la quota di posti letto Covid dedicati. L'Ospedale di Spoleto e l'ospedale di Pantalla perdono la connotazione di Covid hospital e procedono alla riconversione progressiva, come gli altri ospedali sopra citati".

Un passaggio particolare del suo intervento è stato dedicato proprio a Spoleto e Pantalla: "Per quel che riguarda questi due ospedali, sta succedendo quello che ho sempre detto e tradotto in atti, fin dal primo giorno, anche se è stata fatta una speculazione, da parte di taluni agitatori di folle, che ha indotto una rappresentazione assolutamente falsa della realtà a discapito di una parte di cittadinanza che, perfettamente in buona fede, ha creduto quanto veniva strumentalmente detto. Proprio a loro dico che c'è la prova che gli ospedali, come ho sempre detto, torneranno a disposizione della comunità per tutte le esigenze".

La Presidente Tesei si è infine soffermata proprio sulla struttura spoletina che ospitava la conferenza: "L'ospedale cittadino - ha detto - in questo periodo è stato migliorato e ammodernato. Anche su questa struttura si è tornati ad investire e si investirà ancora. Tra l'altro un ospedale, questo, che, come poi vi verrà detto nello specifico con dati puntuali, nel periodo Covid non si è fermato per le altre prestazioni necessarie, anzi in alcuni ambiti ha aumentato le prestazioni. Ha inoltre sempre mantenuto operativo il day hospital oncologico e ben 24 tipologie di prestazioni ambulatoriali, e adesso verrà riattivato completamente e progressivamente partendo dal day surgery, passando per la chirurgia, anche robotica, per la medicina, per arrivare al punto nascite. La Regione tra l'altro si sta adoperando per fare tutti gli interventi necessari di manutenzione e proprio a Spoleto vorrò che vi sia il nuovo e moderno acceleratore lineare, che è già stato messo in programma dalla Asl 2. Nel nostro progetto, che



speriamo sarà realizzato dal prossimo Pano Sanitario Regionale, Foligno e Spoleto funzionalmente e logicamente saranno integrati pur restando due realtà distinte, senza duplicazioni, ma anzi ognuno forte delle proprie specialità, diventano di fatto il terzo polo ospedaliero dell'Umbria, quello cioè, che doveva succedere da tempo".

"L'ospedale di Spoleto - ha detto per parte sua l'assessore Coletto - ha consentito il raggiungimento di grandi risultati durante la lotta al Covid, ha permesso soprattutto di curare in maniera appropriata i cittadini umbri, senza che dovessero andare fuori regione, e di questo va dato grande merito a tutto il personale. Adesso arriva il momento di guardare fiduciosi al futuro e in questo senso noi abbiamo dato attuazione ad una nuova progettualità, a partire dai prossimi giorni costruiremo un vestito su misura per l'ospedale di Spoleto, ma anche per quello di Pantalla. Faremo interventi importanti per ammodernarlo e per riqualificarlo ed inserirlo adeguatamente nella nuova rete ospedaliera regionale - ha concluso Coletto - che sarà individuata nel nuovo piano regionale sociosanitario".

"In tutti questi mesi - ha affermato invece il direttore generale De Fino - l'ospedale di Spoleto non solo non ha mai cessato la sua operatività in diverse discipline e funzioni essenziali, oltre a quella COVID, ma in alcuni casi le ha accresciute. Sono state migliaia le prestazioni offerte a tutti i cittadini del territorio, cui abbiamo sempre corrisposto adeguate risposte ai bisogni di cura e di salute. Dall'oncologia all'attività ambulatoriale, dal pronto soccorso pediatrico alla diagnostica ed alla radiologia". Il direttore De Fino ha quindi svolto una dettagliata relazione, indicando tutti numeri delle prestazioni realizzate all'ospedale di Spoleto, soffermandosi poi sul programma degli interventi di ulteriore ammodernamento ed ampliamento che inizieranno a breve e che prevedono diversi milioni di euro di investimenti per l'adeguamento del sistema anti incendio e lavori al pronto soccorso, oltre ad altre opere e acquisizione di strumentazioni come il nuovo "acceleratore lineare".

coronavirus: aggiornamento epidemiologico e della campagna delle vaccinazioni al 21 maggio

Perugia, 21 mag. 021 - L'Umbria sul fronte della copertura vaccinale per fasce di età si colloca, in 7 delle 9 fasce individuate, tra le prime 5 Regioni italiane. In particolare, è prima per la copertura vaccinale dei novantenni, terza per ottantenni e settantenni che rappresentano le categorie più esposte a rischio in seguito alla malattia prodotta dal virus SARS-CoV-2: il dato è emerso stamani nel corso della conferenza stampa di aggiornamento settimanale sull'andamento epidemiologico e della campagna vaccinale sul territorio regionale.



Sono intervenuti l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute e Welfare, Massimo Braganti, il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, i dottori Carla Bietta e Mauro Cristofori, del Nucleo epidemiologico regionale.

"Essendo contingentato il numero dei vaccini - ha detto l'assessore Coletto - così come previsto dal piano nazionale, sono state coperte per prime le categorie più esposte e per i soggetti vulnerabili è stata garantita la copertura vaccinale anche dei familiari e dei caregiver, per poi aprire alle fasce più giovani e a quelle produttive".

Tra le principali notizie fornite nel corso dell'incontro, l'assessore ha posto l'accento in particolare sull'apertura delle prenotazioni, a partire da stamani 21 maggio, per i soggetti fragili con meno di 60 anni che rientrano nella categoria 4 elaborata dal Ministero della Salute che "in Umbria - ha detto - sono all'incirca 20 mila e potranno prenotare autonomamente attraverso il portale regionale".

Sono già aperte inoltre, le adesioni dei soggetti di età compresa tra i 50 e 59 anni che hanno già raggiunto il numero di 25.683, mentre, a partire da lunedì 24 maggio, il via libera è previsto per l'adesione alla vaccinazione dei soggetti di età compresa tra i 49 e 40 anni che riceveranno l'appuntamento in base alla disponibilità dei vaccini.

"In questo momento - ha spiegato il commissario straordinario, Massimo D'Angelo - il 42 per cento della popolazione umbra vaccinabile ha ricevuto almeno la prima dose, ma amplieremo questo raggio grazie allo slittamento, a partire da lunedì prossimo, della seconda dose di vaccino Pfizer da 21 a 42 giorni e Moderna da 28 a 42 giorni, che ci permetterà di liberare le agende e garantire all'incirca 70 mila prenotazioni".

Inoltre è stato annunciato che la prossima settimana la Giunta regionale dell'Umbria adotterà una delibera per l'autorizzazione di punti vaccinali straordinari nei luoghi di lavoro.

Grazie a questo atto infatti, le attività produttive in grado di somministrare almeno 200 vaccini al giorno, potranno chiedere l'autorizzazione per avviare il punto vaccinale.

In Umbria sono state somministrate 441.518 dosi di vaccino, 147.192 cittadini hanno completato il ciclo, mentre 298,889 hanno ricevuto la prima dose.

coronavirus: vaccinazioni, indicazioni per i cittadini

Perugia, 24 mag. 021 - Negli ultimi giorni l'attività dei punti vaccinali attivati sul territorio regionale è stata fortemente incrementata nel rispetto dei parametri nazionali che stabiliscono il numero di somministrazioni giornaliere da effettuare. Pertanto, per evitare disagi e code fuori dai centri vaccinali, si pregano i cittadini di rispettare l'orario indicato sulla prenotazione e a non presentarsi nei punti vaccinali con largo anticipo.



Inoltre, la Regione Umbria invita tutti coloro che hanno ricevuto il messaggio che sposta a 42 giorni la data della somministrazione della seconda dose di vaccino Pfizer e Moderna, di attenersi al piano vaccinale predisposto.

Qualora, per motivi strettamente sanitari, dovesse esserci l'esigenza di cambiare la data comunicata tramite sms, si raccomanda di non andare di persona nei punti vaccinali in quanto, a partire dalle ore 20 del 25 maggio, sul portale <https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it> sarà attivato un link appositamente dedicato alla comunicazione della necessità di spostare l'appuntamento per motivi sanitari.

coronavirus: domani, venerdì 28 maggio, visita del generale figliuolo in umbria

Perugia, 27 mag. 021 - Domani, venerdì 28 maggio, il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid, Generale Francesco Paolo Figliuolo, sarà in visita in Umbria. Il programma prevede l'arrivo a Palazzo Donini dove, accolto dalla Presidente della Regione, Donatella Tesei, saluterà le autorità locali. Successivamente incontrerà i rappresentanti della task force covid regionale per poi recarsi, alle ore 11.35, al centro vaccinale di Bastia Umbra (Umbria Fiere). Al termine della visita incontrerà all'esterno della struttura la stampa.

Alle ore 12.30 si recherà all'ospedale di Perugia, dove sono previsti, tra l'altro, l'inaugurazione del Modular Hospital e il saluto ai sanitari dell'Ospedale militare da campo. Nel pomeriggio farà visita al punto vaccinale di Solomeo.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico e andamento campagna vaccinale 27 maggio

Perugia, 27 mag. 021 - Sono 490.466 le dosi di vaccino anticovid somministrate in Umbria alla data di oggi 27 maggio. Dei vaccinati in 167.766 hanno completato il ciclo di vaccinazione, mentre altri 331.148 hanno ricevuto la prima dose.

L'Umbria su nove fasce di età per vaccinazioni tra le Regioni italiane è ai primissimi posti per 6 fasce.

Dal 28 maggio oltre alle fasce già prenotate o per le quali è stata aperta l'adesione, saranno aperte le adesioni per la popolazione di età compresa tra 30 e 39 anni (in Umbria sono 70.031). Dal 31 maggio invece, al via le adesioni per i più giovani, ovvero coloro che hanno tra i 16 e i 29 anni.

Si può riassumere così quanto è emerso nel corso della conferenza stampa di aggiornamento settimanale sull'andamento della situazione epidemiologica in Umbria tenuta dall'assessore regionale alla Salute e al Welfare, Luca Coletto, insieme al direttore regionale alla Salute, Massimo Braganti. Presenti i dottori Carla Bietta e Mauro Cristofori del Nucleo epidemiologico regionale, gli amministratori unici di Umbria Digitale e Umbria Salute, Fortunato Bianconi e Giancarlo Bizzarri.



"I numeri ci confermano che la zona bianca è vicina - ha detto l'assessore Coletto - l'auspicio è che presto si realizzi questa nuova fase, in modo da far ripartire al più presto anche a pieno ritmo le attività produttive. Per combattere il Covid sappiamo tutti che i vaccini sono fondamentali, ma allo studio c'è anche un farmaco che può essere somministrato all'inizio dell'insorgenza della patologia per cinque giorni. Come abbiamo sempre detto - ha aggiunto l'assessore - il Covid si combatte in maniera integrata quindi con distanziamento, mascherina, vaccini e anche cure domiciliari".

Il direttore Braganti ha reso noto che è stato definito "l'accordo con i medici di medicina generale e i farmacisti per incentivare la campagna vaccinale, così com'è stata avviata l'interlocuzione con vari insediamenti produttivi per incentivare la somministrazione del vaccino nei luoghi di lavoro. Il limite - ha concluso Braganti - rimane nella disponibilità del vaccino".

generale figliuolo e capo della protezione civile curcio in visita in umbria: apprezzamento per l'andamento della campagna vaccinale e i risultati raggiunti

Perugia, 28 mag. 021 - Sono stati accolti questa mattina a Palazzo Donini dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il commissario per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo, e il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio, oggi in visita in Umbria.

Dopo il saluto delle autorità, hanno incontrato i rappresentanti della Task force Covid della Regione per fare il punto della situazione, presenti l'assessore regionale alla Salute e al Welfare, Luca Coletto, e alla Protezione civile, Enrico Melasecche, oltre al commissario per l'emergenza Covid in Umbria, Massimo D'Angelo.

Nel corso dell'incontro il Generale Figliuolo si è complimentato per la capacità vaccinatoria e per i risultati che l'Umbria sta ottenendo (oltre 44 per cento della popolazione vaccinata, superiore alla media nazionale e circa il 90% dei vaccini ricevuti già utilizzati) e ha sottolineato l'importanza di non abbassare la guardia in questo momento in cui i risultati delle misure restrittive passate e delle vaccinazioni si stanno vedendo.

Dopo aver illustrato le caratteristiche della campagna vaccinale umbra, la presidente Tesei ha ringraziato Figliuolo e Curcio per la visita in Umbria e per "la continua e fattiva collaborazione". Ha inoltre annunciato che nei prossimi giorni sarà avviata una campagna vaccinale a tappeto su tutta l'area del cratere sismico. Il generale ha poi visitato il punto vaccinale ubicato presso il centro fieristico di Bastia Umbra. Qui ha affermato che "con la piena sinergia tra Stato, Regioni, enti locali, enti fieristici, come in questo caso a Bastia Umbra, c'è l'Italia che vince, perché a vincere è la squadra. Dobbiamo continuare in squadra - ha aggiunto - non lasciando indietro nessuno, soprattutto i più



vulnerabili, e l'Umbria sta riuscendo in questa direzione. Se continueremo su questa via - ha concluso Figliuolo - usciremo al più presto dalla logica emergenziale".

Infine, il Generale si è recato all'Ospedale di Perugia per l'inaugurazione del Modular hospital, la struttura modulare realizzata con elementi prefabbricati e con annesse dotazioni impiantistiche e apparecchiature elettromedicali per il ricovero e il trattamento di 10 pazienti affetti da SARS Covid-19. Subito dopo ha salutato i sanitari dell'ospedale militare che lasceranno la città dopo circa 6 mesi di impegno.

La giornata si è conclusa con la visita al punto vaccinale di Solomeo, a Corciano.

coronavirus: vaccinazioni, umbria accelera immunizzazione over 60

Perugia, 31 mag.021 - L'Umbria accelera sulla vaccinazione degli over 60 dedicando tre giornate, a partire da oggi, per completare l'immunizzazione della popolazione di questa fascia di età che ha dato l'adesione: lo comunica l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, spiegando che "così come ribadito anche dal Commissario nazionale per l'emergenza, è necessario continuare a dare priorità alla messa in sicurezza delle persone fragili e over 60, le più esposte alle conseguenze negative del virus. A tal fine - ha detto Coletto - abbiamo deciso di coinvolgere ancora più attivamente i cittadini di questa fascia di età".

In tutto il territorio regionale è stata definita una redistribuzione delle quote di vaccino secondo la disponibilità e le capacità operative dei punti vaccinali territoriali, in modo da destinare il vaccino nei punti vaccinali con maggiore adesione di over 60. Di conseguenza, potrebbe verificarsi che alcuni punti vaccinali effettueranno un numero di vaccinazioni più elevato rispetto allo standard ed altri, invece, un numero inferiore.

Per favorire la vaccinazione di questa categoria nel corso delle tre giornate dedicate, in alcuni distretti sono stati riprogrammati e notificati tramite sms gli appuntamenti dei cittadini che rientrano nella fascia di età 69-60 e che hanno dato la propria adesione tramite il portale regionale.

Il Piano regionale sta proseguendo in aderenza al piano nazionale: in Umbria è stato somministrato il 98,3 per cento delle dosi di vaccini Covid finora consegnate alla regione. Il dato più alto a livello nazionale secondo i dati aggiornati sul sito dedicato del Governo.

Al pomeriggio di domenica 30 maggio sono state infatti inoculate 519.101 dosi delle 528.015 finora avute. La media nazionale è del 95,6 per cento di dosi somministrate.

La campagna vaccinale - come annunciato - prevede un cronoprogramma di reclutamento progressivo delle coorti definite in base all'età, tramite preadesione. Successivamente alla raccolta dell'adesione, qualche giorno prima della somministrazione della prima dose di vaccino, il soggetto riceverà



un messaggio con la data, l'orario e la sede in cui riceverà la dose vaccinale.

La scelta della preadesione, in un tempo preliminare alla successiva prenotazione con assegnazione dell'appuntamento, è per garantire ai cittadini appartenenti alla categoria designata in quell'arco temporale di accedere alla vaccinazione, prima delle categorie successive. Una scelta questa, che è alternativa alle cosiddette liste di riserva adottate da altre Regioni. La riserva di posti, infatti, è commisurata alla disponibilità dei vaccini su base settimanale e alla numerosità totale della categoria da vaccinare.

I posti che rimangono disponibili, dovuti alle mancate adesioni, vengono messi a disposizione per la categoria successiva, per la quale saranno già state avviate le adesioni. Quindi si prosegue con questo metodo anche per le categorie successive.

Gli appartenenti ad una categoria per cui sono state aperte le adesioni e che non abbiano aderito nell'arco temporale indicato possono continuare a farlo e vengono gestiti in progress.

Da oggi 31 maggio, sono aperte le adesioni per la fascia dei cittadini tra 29 e 16 anni.

La vaccinazione degli over 50 partirà dal 3 giugno e da domani, in base alla disponibilità dei vaccini, coloro che hanno dato l'adesione riceveranno gli sms con tutte le indicazioni necessarie.

sport

giro d'italia; agabiti: "evento sportivo che racconta il paese e vetrina importante per la promozione dell'umbria"

Perugia, 18 mag. 021 - "Nessun altro evento sportivo come il Giro d'Italia è riuscito in oltre un secolo dalla sua prima edizione a raccontare il nostro Paese. E anche in un momento storicamente difficile per il turismo come quello attuale questo appuntamento rappresenta una vetrina importante che contribuirà a promuovere, valorizzare e sostenere l'immagine dell'Umbria, a partire dai 198 Paesi che potranno ammirare il nostro territorio grazie al passaggio del giro".

Lo ha detto l'assessore regionale allo Ssport Paola Agabiti intervenendo nel pomeriggio all'iniziativa su "Il Giro d'Italia a Perugia nella comunità e nella sfida dei valori", a cui hanno partecipato istituzioni, operatori, campioni e personalità del mondo dello sport e del ciclismo in attesa della partenza della llesima tappa del Giro da Piazza IV Novembre.

"Per le sue peculiarità l'Umbria sa attrarre gli appassionati di ciclismo e coloro che hanno trovato nella bicicletta lo strumento ideale per raggiungere benessere fisico, salute e serenità - ha aggiunto Agabiti -. Anche per questo, rispetto al turismo lento ed esperienziale, come Regione stiamo ridisegnando l'intera strategia per rendere il nostro territorio sempre più accogliente, sostenibile ed accessibile. Le ciclovie insieme ai Cammini, le



ippovie, allo sport outdoor sono il cuore di questo progetto per un turismo sostenibile e uno sviluppo intelligente, capace di generare valore aggiunto anche nei luoghi distanti dalle principali arterie di comunicazione, un antidoto allo spopolamento ed un efficace contributo alla salvaguardia e conservazione dell'articolato patrimonio della nostra regione. Da qui l'importanza di saper integrare le diverse vocazioni di un territorio, di una comunità, a partire proprio dalle caratteristiche sociali e dalle potenzialità creative. Soprattutto in questo periodo di ripresa dopo la pandemia siamo tutti chiamati a uno sforzo aggiuntivo per far esprimere ed evidenziare le eccellenze, le unicità della nostra regione. È una lunga salita, una vera e propria corsa a tappe, ma - ha concluso Agabiti - abbiamo inserito un 'rapporto giusto' che ci consentirà di raggiungere il traguardo".

il prossimo 18 giugno tappa umbra della storica "1000 miglia"

Perugia, 27 mag. 021 - Il prossimo 18 giugno si svolgerà la tappa della "1000 Miglia" che vedrà oltre 400 auto d'epoca partecipanti alla 94^a edizione della storica competizione, provenienti dal Lazio, attraversare l'Umbria tra Amelia ed Orvieto. Un evento particolarmente significativo per il rilancio dell'immagine dell'intera regione dopo le ancora recenti e severe restrizioni imposte dall'emergenza pandemica. L'evento sarà ulteriormente enfatizzato dal sorvolo di due Eurofighter Typhoon del 4° Stormo, gentilmente concesso dall'Aeronautica Militare su formale richiesta della Regione stessa.

Un connubio fra auto storiche e gli attuali caccia di quarta generazione, impiegati per la difesa e la sicurezza dello spazio aereo nazionale, che trova ideale elemento d'incontro nel distintivo del "Cavallino Rampante" emblema dell'Asso degli Assi Magg. MOVIM Francesco Baracca, poi ceduto in sua memoria al giovane pilota automobilistico Enzo Ferrari affinché tornasse a vincere. Cavallino Rampante che, da sempre, contraddistingue il 4° Stormo, gloriosa tradizione aeronautica dal 1931, intitolata alla memoria del Duca Amedeo d'Aosta, Generale di Squadra della Regia Aeronautica, nobile e storica figura di soldato e di comandante.

trasporti

frecciarossa orte: presidente tesei "fondamentale e strategica per l'umbria"

Perugia, 27 mag. 2021 - "La fermata dei due treni Frecciarossa, uno in andata uno in ritorno, è un nuovo fondamentale tassello che si inserisce nella riprogettazione dei collegamenti veloci e si aggiunge a quanto già esiste su Perugia e Terontola". È quanto ha affermato la Presidente della Regione, Donatella Tesei, alla presentazione del collegamento tra Orte-Milano Centrale e Torino Porta Nuova che prevede un treno in partenza da Orte (con fermata a Firenze Santa Maria Novella, Reggio Emilia e Milano Rogoredo)



alle ore 6.43 e arrivo a Milano Centrale in 3 ore e 10 e a Torino in 4 ore e 20. Ritorno con stessi tempi di percorrenza che prevede la partenza da Milano alle 19.10 e l'arrivo ad Orte alle 22.20.

"Siamo riusciti ad ottenere l'importante fermata del Frecciarossa ad Orte grazie all'interlocuzione e proficua collaborazione con Trenitalia e la Regione Lazio - ha sottolineato la Presidente -. Una fermata che andrà a coprire un vasto bacino e permetterà di raggiungere agevolmente e velocemente il nord Italia, grazie anche al ripensamento e all'ottimizzazione dei collegamenti tra i territori umbri e la stazione di Orte". La Regione, infatti, ha concordato, come ricorda l'assessore regionale Enrico Melasecche "un anticipo di orario del regionale veloce che collega Falconara a Roma, permettendo così una rapida interconnessione con il Frecciarossa che parte da Orte, soprattutto a vantaggio di alcuni territori come quelli di Terni, Spoleto, Foligno, Gubbio e Gualdo Tadino. Il ritorno serale è garantito da un bus in partenza da Orte alle 22.30 con arrivo a Terni alle 23.10 e a Spoleto alle 23.40".

Grazie a questi interventi specifici si va a coprire un bacino di utenza potenziale di circa 350 mila umbri che potranno beneficiare di un notevole risparmio di tempo: partendo in treno da Terni (con cambio ovviamente ad Orte) si potrà raggiungere Milano in 3 ore e 43 minuti, con un risparmio di 47 minuti rispetto ad ora, da Spoleto in 4h 13' (-1 ora e 7 minuti), da Gubbio, Gualdo e Fossato di Vico in circa 5 ore (-40 minuti), mentre da Foligno si potrà scegliere se partire in direzione Perugia (partenza 4.43, percorrenza 4h 17') o Orte (partenza da Foligno 5.22, percorrenza fino a Milano 4h 31'). Vantaggi notevoli anche per l'Orvietano dove si risparmieranno 52 minuti di viaggio per arrivare nel capoluogo lombardo con partenza da Orvieto alle 5.54 e arrivo a Milano alle 9.53.

"Ringrazio - ha concluso la Presidente Tesei - tutti coloro che hanno collaborato affinché si potesse concretizzare questo che era un nostro obiettivo strategico nel quadro dei collegamenti che ha come meta quella di portare l'Umbria fuori da quell'isolamento in cui troppo a lungo è stata relegata. Continueremo a collaborare, certi che abbiano la stessa volontà, con Trenitalia, per nuove soluzioni, e con la Regione Lazio, anche in altri progetti più ampi, in quell'ottica di un'Italia Centrale unita e capace di fare squadra su grandi e fondamentali tematiche".

ferrovie: progetto Orte - Falconara. approvate dalla giunta regionale le conclusioni del tavolo tecnico. melasecche "importanti passi avanti nella velocizzazione dell'intera tratta"

Perugia, 29 mag. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, ha approvato la delibera che fa proprie le conclusioni del tavolo tecnico per il progetto di raddoppio dell'itinerario Orte-Falconara, articolato in fasi funzionali. Il progetto mira al



miglioramento dei collegamenti passeggeri tra le regioni tirreniche e quelle del versante adriatico e alla creazione di un itinerario alternativo merci per i collegamenti nord-sud. "Grazie anche all'attività di relazione posta in essere dalla Giunta regionale - ha affermato l'assessore Melasecche -, il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, i Presidenti delle Regioni Marche e Umbria e l'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., hanno sottoscritto, il 16 settembre 2020, un Protocollo d'Intesa per la "Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il potenziamento e lo sviluppo della Direttrice Orte - Falconara". Oltre a condividere lo stato di attuazione delle opere finanziate ed in corso di realizzazione, l'obiettivo del Protocollo era quello di operare per individuare interventi finalizzati al miglioramento del collegamento ferroviario tra la Linea Dorsale (Firenze - Orte - Roma) e la Direttrice Adriatica, così da realizzare un itinerario con prestazioni adeguate sia al traffico passeggeri sia per il trasporto delle merci. Il Protocollo ha riconosciuto la necessità e l'urgenza di individuare, per le tratte ancor oggi ad unico binario, soluzioni volte ad un miglioramento delle prestazioni infrastrutturali e/o tecnologiche, nonché le migliori modalità per la realizzazione delle opere in tempi certi e più brevi possibili, per sfruttare le potenzialità della rete e favorire la ripresa e lo sviluppo economico.

"Si è anche operato al fine di ottenere il commissariamento dell'intera opera - ha proseguito Melasecche -, risultato non scontato rispetto al commissariamento già deciso della Roma-Pescara. A tale incarico è stato nominato dal Governo l'Ing. Vincenzo Macello, Direttore Investimenti di RFI". Il rafforzamento dell'asse Est-Ovest Orte-Falconara è stato ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia, approvato dal Consiglio dei Ministri, per ridurre significativamente i tempi di percorrenza ed aumentandone le capacità.

"Il Ministero ha reso nota la candidatura di questa linea che attraversa l'Umbria per inserirla nella Rete Europea CORE TEN-T il cui orizzonte di completamento è rappresentato dal 2030. Questo - sottolinea l'assessore - fa ben sperare anche per gli interventi strutturali successivi a quelli di velocizzazione che oggi partono con il PNRR. Quindi gli interventi su questa direttrice previsti nello scenario di medio termine verranno avviati parallelamente a quelli immediati. In considerazione degli stringenti vincoli imposti per l'utilizzazione dei fondi del PNRR (affidamento lavori entro il 2023 e completamento entro il 2026), i lavori da concludere entro il 2026 trovano copertura finanziaria sullo stesso Recovery Fund, gli altri invece sul Contratto di Programma MIT-RFI non potendo, per complessità delle opere di raddoppio fisico, anche a causa delle particolarità del tracciato, essere completati entro tale orizzonte temporale neanche per lotti funzionali. Si tratta di investimenti collocati nel filone dell'evoluzione dell'attuale sistema ad alta velocità in un



sistema ad "Alta Velocità di Rete", che riesca a massimizzare le prestazioni offerte ai principali centri urbani, mediante un utilizzo oculato di tratte convenzionali e dedicate, eventualmente integrate da interventi infrastrutturali di adeguamento della rete esistente o di realizzazioni ex novo. Da sempre - ha dichiarato Melasecche - tutti gli strumenti regionali di pianificazione e programmazione, sia generale sia di settore, si sono posti l'obiettivo di superare la criticità della cronica carenza di infrastrutture dell'Umbria, individuando nel miglioramento dell'accessibilità uno dei fattori fondamentali e prioritari per lo sviluppo ma oggi questa occasione viene colta dalla Regione in modo deciso e consapevole".

L'Itinerario Orte-Falconara, ad oggi presenta già attivati i tratti Orte-Terni, Campello-Foligno, Fabriano-Posto di Movimento (PM) 228, Castelplanio-Falconara, mentre sono in corso i lavori per il tratto Spoleto-Campello.

Attualmente nel Contratto di Programma MIT - RFI parte Investimenti 2017-2021 sono presenti

a) gli interventi di Potenziamento infrastrutturale Orte-Falconara (Importo complessivo pari a 369 Milioni di euro, integralmente finanziati): nell'ambito di tale progetto è previsto il raddoppio Castelplanio-Montecarotto attivato a giugno 2018, il raddoppio Fabriano-PM 228 attivato a dicembre 2009 ed il raddoppio Spoleto-Campello in corso di realizzazione con attivazione prevista entro il 2023.

b) Raddoppio Spoleto-Terni (Importo complessivo Progetto pari a 572 M€, finanziamenti per project review): la progettazione definitiva è stata trasmessa da RFI al MIT nel 2013 per l'avvio della procedura approvativa secondo l'iter previsto per i progetti di Legge Obiettivo. Tenuto conto del tempo trascorso, occorrerà rivedere le esigenze alla base della progettazione ed aggiornare il progetto alle sopravvenute normative tecniche.

c) Raddoppio PM 228-Castelplanio (Importo complessivo Progetto pari a 573 M€, non finanziato): il progetto preliminare è stato inviato al MIT nel 2003 secondo le procedure di Legge Obiettivo. La soluzione infrastrutturale prevede il by-pass di Albacina.

d) Raddoppio PM 228-Albacina (Importo complessivo Progetto pari a 80 M€, finanziamenti per progetto definitivo): sono in via di definizione i dati di riferimento per l'avvio dello studio di fattibilità tecnico-economica.

e) Raddoppio Foligno-Fabriano (Importo complessivo Progetto pari a 1.919 M€, non finanziato): il progetto preliminare è stato inviato al MIT nel 2003 secondo le procedure di Legge Obiettivo ricevendo l'approvazione, in linea tecnica, con Delibera CIPE Delibera N. 87 del 29.03.2006 pubblicata sulla G.U. del 6 novembre 2006. Attualmente il progetto è sospeso per mancanza di finanziamenti.

Il Gruppo di Lavoro, ha sviluppato negli otto mesi di lavoro soluzioni tecniche funzionali alla velocizzazione della direttrice con benefici conseguibili entro lo consentito dal PNRR, cioè il



2026. Con la serie di interventi previsti si stima per alcuni servizi un recupero di percorrenza tra Ancona e Roma pari a circa 35 'che può arrivare fino a 45 'per treni oggi incrocianti e un recupero rispettivamente di circa 15 'fino a 25 'tra Perugia e Roma. Alcuni recuperi sono variabili in relazione al modello di esercizio ed una simulazione puntuale sarà possibile solo dopo avere concluso la prima fase progettuale degli interventi. Nel medio termine per l'intera tratta umbra sono previsti interventi tecnologici e infrastrutturali mirati per consentire di innalzare la velocità obiettivo massima della linea di 200 km/h. Il costo degli interventi rappresenta una stima di massima che potrà essere consolidata a valle degli approfondimenti progettuali.

Per sfruttare la grande occasione offerta dal PNRR ed ottimizzare al massimo l'efficacia degli interventi finanziati con il Piano stesso si è reso necessario pianificare nel Contratto di Programma la copertura economica per gli interventi stimati per 706 milioni. RFI ha già avviato le prime attività relative alla project review della progettazione definitiva del raddoppio della tratta Spoleto-Terni risalente al 2013, finalizzata anche all'aggiornamento del progetto alle sopravvenute normative tecniche prevedendo, come richiesto dalla Regione Umbria, la realizzazione di una galleria a doppia canna e doppio binario di circa 19 km in luogo al mantenimento in esercizio della linea storica attraverso la gola di Giuncano in cui è accaduto di recente un incidente che poteva portare alla perdita di numerose vite umane. In tale sede sarà inoltre approfondita la possibilità di incrementare la velocità massima fino a 200 km/h.

L'aggiornamento della progettazione nella configurazione a doppio binario (doppia canna) a cura di Italferr richiederà all'incirca 10 mesi. RFI stima in circa 43-45 mesi i tempi complessivi per l'avvio della realizzazione (progettazione, iter autorizzativo che l'attività commissariale potrà ridurre e affidamento) ai quali si aggiungono poi i circa 5 anni che si prevedono per l'attività realizzativa.

Per quanto riguarda il raddoppio della tratta centrale interregionale Foligno Fabriano, intervento necessariamente di più lungo periodo per complessità e costo, l'assessore Melasecche ha ritenuto doveroso invitare RFI ad un approfondimento progettuale riguardo la migliore soluzione di tracciato valutando una volta per tutte anche l'ipotesi via Aeroporto di Perugia. RFI si è impegnata a concludere lo studio entro il mese di giugno 2021, in modo tale da fare chiarezza definitivamente sulle ipotesi circolanti senza che nel corso di questi anni si sia mai approfondito il tema dando spazio ad inutili polemiche.

"Nel caso in cui dovesse risultare non attuabile tale variante - ha aggiunto Melasecche - la Regione intende realizzare la nuova stazione "aeroporto" lungo la tratta Foligno-Perugia-Terontola,



che va assolutamente velocizzata, in prossimità del centro commerciale di Collestrada".

Nell'ambito di uno scenario temporale di più lungo periodo, per completare il potenziamento della linea, potrà essere pianificato nei prossimi aggiornamenti del Contratto di Programma il finanziamento dell'intervento di raddoppio della tratta Fabriano - Foligno, reperendo innanzitutto il finanziamento per la rivisitazione del progetto al fine di pianificare gli interventi nei prossimi aggiornamenti del Contratto di Programma.

A tale riguardo il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro, ha rappresentato di ritenere ragionevole l'inserimento della copertura finanziaria della progettazione relativa al raddoppio della tratta Foligno - Fabriano nel prossimo aggiornamento del Contratto di Programma MIT-RFI.

Parallelamente, per quanto riguarda uno scenario di breve/medio periodo, per tale tratta il Gruppo di Lavoro ha condiviso di prevedere sia un intervento di tipo tecnologico sia di tipo infrastrutturale leggero attraverso puntuali rettifiche di tracciato, nonché interventi mirati nelle stazioni di Gualdo Tadino e Nocera Umbra (velocizzazione degli itinerari e miglioramento dell'accessibilità). Tali interventi, compatibilmente con la verifica delle opere d'arte, sono funzionali ad innalzare la velocità massima della linea e consentiranno un recupero di percorrenza sulla tratta fino a 5 minuti.

È stata inoltre richiesta la riqualificazione dell'accesso ai binari 1 Est e 2 Est della stazione Roma Termini, origine dell'itinerario Roma - Ancona, per i quali sono in corso le verifiche di fattibilità da parte di RFI, nonché la necessità della graduale rimozione dei problemi sulla tratta Orte-Roma che possono causare ritardi.

Si riporta di seguito la sintesi della rilettura funzionale con il quadro complessivo degli interventi proposti nel medio termine

Tratta	Dettaglio interventi proposti	Finanziamento ambito Recovery Fund	Recuperi di percorrenza attesi
Falconara-Castelplanio	intervento di tipo tecnologico finalizzato alla velocizzazione della tratta.	Sì	fino a 7'
Castelplanio-PM228-Fabriano	- nuovo collegamento tra Castelplanio e PM228 in variante con shunt di Albacina e contestualmente raddoppio in affiancamento della	Sì (in fasi)	fino a 9' (con shunt di Albacina)



	tratta PM228-Albacina; - intervento di tipo tecnologico finalizzato alla velocizzazione della tratta.		
Fabriano-Foligno	intervento sia di tipo tecnologico finalizzato alla velocizzazione della tratta, sia di tipo infrastrutturale "leggero" attraverso puntuali rettifiche di tracciato, nonché interventi mirati di PRG nelle stazioni di Gualdo Tadino e Nocera.	Sì	fino a 5'
Foligno-Spoleto	intervento di tipo tecnologico finalizzato alla velocizzazione della tratta.	Sì	fino a 3'
Spoleto-Terni	intervento sia di raddoppio sia di tipo tecnologico.	No	fino a 5' (15 'per treni oggi incrocianti)
Terni-Orte	intervento di tipo tecnologico finalizzato alla velocizzazione della tratta.	Sì	fino a 10'

Nella seguente Tabella è rappresentato il quadro economico degli interventi previsti nello scenario di medio termine:

Intervento	Costo [mln €]	Risorse agg. <u>2018-2019</u> CdP-I [mln €]	PNRR - Spesa 2020-2026 [mln €]	Fabbisogni residui da pianificare ambito Contratto di programma [mln €]	Anno attivazione
Nuovo collegamento PM 228-	573	-	438	135	2026



Castelplanio					
Raddoppio PM 228 - Albacina	50	2	48	-	2026
Interventi tecnologici tratte Orte- Falconara	36	-	24	12	2026
Raddoppio Spoleto- Terni	572	13	-	559	Oltre 2026 - entro il 2030
Totale	1.231	15	510	706	

turismo

"io amo il mare dell'umbria": è di armando testa la nuova campagna promozionale per l'umbria; agabiti: "ora è tempo di conquistare nuova visibilità"

Perugia, 16 mag. 021 - "Io amo il mare dell'Umbria": è il nuovo concept curioso, impattante, memorabile, semplice ed esaustivo ideato dall'Agenzia Armando Testa a cui è stata affidata l'ideazione del nuovo progetto integrato di comunicazione a sostegno della ripartenza turistica dell'Umbria. La campagna, su Tv, stampa, radio, digital e social, che veicola un messaggio forte, capace di attrarre nuovi visitatori, è on air da oggi, domenica 16 maggio.

"L'Umbria è da tempo denominata cuore verde d'Italia - spiegano dalla Armando testa. Questo cuore verde pulsante e vivo è l'unica regione del centro Italia a non essere toccata dal mare. O almeno questo è quello che ci dice la geografia. Ma cosa ci dicono invece le nostre sensazioni quando ci troviamo immersi in questa splendida regione? Siamo poi proprio così sicuri che le manchi il mare? La nuova campagna di comunicazione per la regione Umbria intende smentire questa certezza geografica: io amo il mare dell'Umbria. Se infatti è vero - proseguono dall'Agenzia - che all'Umbria manca il mare così come è comunemente inteso, è vero anche che questa regione possiede altri mari, egualmente estesi, profondi e suggestivi: un mare di esperienze, di storie, di cammini, di sfumature, di sapori, di musica e suoni... La campagna chiude con un tono di voce ironico per smentire una volta per tutte la certezza geografica: All'Umbria manca solo il mare. O forse no!"

"Grazie alla collaborazione con la Agenzia Armando Testa - ha detto l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti - abbiamo la possibilità di mettere in evidenza la straordinaria unicità dell'offerta turistica umbra rivolgendoci a target diversificati.



Anche quest'anno la Regione ha programmato una campagna di promozione e comunicazione turistica che si declina in una pluralità di canali ed in un media mix molto articolato, con l'obiettivo di sostenere e affiancare gli sforzi che le strutture e gli operatori del settore stanno affrontando per poter garantire a turisti e visitatori una esperienza unica nella più totale sicurezza. Penso che ci stiamo lasciando alle spalle un periodo certamente difficile e sicuramente inedito. Ora è il tempo - ha sottolineato l'assessore - di conquistare una nuova visibilità per l'Umbria. Nei tre spot televisivi e nelle declinazioni per la carta stampata e gli altri media l'idea della Armando testa ci spinge infatti alla scoperta di un mare di emozioni, sensazioni e sfumature e cioè ci spinge ad amare 'il mare' di opportunità che l'Umbria può offrire".

"Finalmente si riparte! Non vedevamo l'ora di contribuire al rilancio del nostro Paese. E farlo partendo dal suo cuore, dall'Umbria, è meraviglioso. Quanto l'Umbria stessa" - dichiara Nicola Belli, consigliere delegato di Armando Testa.

turismo, martedì 25 ministro garavaglia in visita in umbria

Perugia, 22 mag. 021 - Martedì 25 maggio il ministro del turismo Massimo Garavaglia verrà in visita in Umbria. Il programma prevede l'arrivo a Perugia, a Palazzo Donini, alle ore 10 dove incontrerà, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti. Durante la giornata il ministro visiterà alcuni luoghi della regione.

turismo, ministro garavaglia in umbria; tesei e agabiti: "incontro operativo a sostegno del settore"

Perugia, 25 mag. 021 - "Aver tolto la quarantena rappresenta un primo passo verso la ripartenza del settore turistico nel nostro Paese, con il ritorno dei turisti stranieri anche nelle Città d'Arte di cui l'Umbria è ricca": lo ha detto il ministro del turismo Massimo Garavaglia nel corso della sua visita in Umbria, a margine dell'incontro con le associazioni e organizzazione di categoria del settore turistico che si è tenuto a Palazzo Donini.

"Per la ripartenza del comparto - ha aggiunto il ministro - occorre inoltre lavorare molto sulla comunicazione anche a livello nazionale, perché tanti italiani non conoscono le bellezze del nostro Paese. Venire ad esempio qui in Umbria, cuore verde d'Italia, rappresenta una grande opportunità per godere di quanto la regione sa offrire. C'è l'imbarazzo della scelta per un turismo che richiede sempre più esperienze diversificate, che vanno dall'aria aperta, alla cultura, all'arte, alla enogastronomia. Siccome qua c'è tutto - ha concluso - bisogna farlo sapere, cosa che la Giunta regionale sta facendo attraverso campagne di comunicazione mirate".

"Già dallo scorso anno - ha ricordato la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei - abbiamo promosso una campagna di



comunicazione per l'Umbria con lo slogan 'Umbria bella e sicura' che ci ha portato moltissimi turisti, soprattutto italiani. L'Umbria è comunque una regione molto ricercata anche all'estero e l'avere tolto la quarantena rappresenta sicuramente un passo importante per incentivare il ritorno del turismo straniero, anche in considerazione che l'Umbria si sta avviando verso la zona bianca. La nuova campagna di promozione turistica regionale, con il concept 'io amo il mare dell'Umbria', offre al visitatore il mare delle bellezze della nostra regione perché chi viene in Umbria può realmente vivere una infinità di esperienze straordinarie".

La presidente Tesei ha poi voluto sottolineare "il valore operativo e concreto" dell'incontro organizzato a Palazzo Donini tra il ministro ed i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore turistico. "Siamo qui - ha detto la presidente rivolgendosi agli operatori - perché siamo chiamati forse alla più importante delle sfide legate alle riaperture post pandemia. Una sfida per la quale è importante mettere in campo un gioco di squadra. Come Regione ci siamo, consapevoli che il settore turistico ha una importanza strategica per la nostra economia, per il quale abbiamo approntato misure adeguate a sostenerlo. Ci sono tutte le condizioni perché i turisti tornino nella nostra regione: abbiamo imprenditori preparati ed una accoglienza che è all'altezza della situazione".

"La possibilità di avere una interlocuzione fattiva e strutturata con il ministero del turismo è per noi di straordinaria importanza - ha detto l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti - La presenza qui in Umbria del ministro, come lo è stata durante la conferenza stampa di presentazione delle misure di sostegno al settore Umbriaperta, è la conferma della sua vicinanza alla nostra Regione, alle istituzioni ed agli operatori. Per la Regione - ha aggiunto l'assessore - il turismo è infatti un tema centrale. Si tratta di un settore che in questi ultimi anni ha sofferto per le conseguenze del sisma e successivamente per quelle legate alla pandemia. In questo quadro le istituzioni devono mettere in campo idee, progetti e risorse per investire in un futuro che veda il territorio umbro ancor più competitivo, attrattivo, sostenibile. È per questo che stiamo investendo molto in questo ambito, consapevoli che il valore aggiunto prodotto dal settore è un bene fondamentale per l'Umbria".

La visita del ministro ha poi toccato altri luoghi dell'Umbria, tra cui Assisi e la Cascata delle Marmore.

viabilità

ciclovie: melasecche "confronto molto positivo con trenitalia, fiab e legambiente per il potenziamento delle ciclovie e dei servizi ferroviari con bici al seguito"

Perugia, 18 mag. 021 - Programmato da tempo, si è svolto oggi, presso la sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia,



l'incontro tra l'assessore alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, con Trenitalia, la FIAB, Federazione Ambiente e Bicicletta, e Legambiente. All'ordine del giorno l'attività svolta dalla Regione nell'anno trascorso in questo ambito da un lato, e dall'altro le proposte che le associazioni del settore intendevano presentare.

"Da parte di tutti - ha sottolineato l'assessore Enrico Melasecche - è stato rilevato che forse per la prima volta da molto tempo c'è stato uno scambio ampio di informazioni sulle progettazioni in corso per quanto riguarda le nuove opere che stanno avanzando, sui problemi incontrati lungo il cammino, ma anche sulla possibilità di fornire fin dal prossimo cambiamento di orario estivo la possibilità di aumentare l'offerta di trasportare le bici sui treni regionali gestiti da Trenitalia". L'assessore Melasecche ha elencato la serie di progettazioni assegnate di recente per il recupero completo del percorso ciclabile sulla ex Ferrovia Spoleto Norcia che vede vari progettisti all'opera per una serie di appalti per circa 8,2 milioni di euro. "Un impegno forte per la riapertura e il rilancio di quel bellissimo percorso - ha affermato - che già migliaia di appassionati frequentano ma che, opportunamente strutturato e riorganizzato, può diventare un must nella promozione dell'Umbria come già il viadotto del Cortaccione è stato inserito, con i ciclisti che lo percorrono, in uno dei video recentemente promossi dall'Assessorato regionale al Turismo. Si è discusso anche delle altre ciclabili - ha proseguito Melasecche - in corso di progettazione e prossime alla realizzazione, dei percorsi nazionali in cui l'Umbria per la prima volta chiede di essere inserita con i relativi finanziamenti e da cui purtroppo è stata nel corso delle legislature precedenti completamente esclusa.

Gli appassionati hanno chiesto che in seguito alla normativa nazionale che favorisce lo sviluppo nell'uso della bici anche l'Umbria possa avere una normativa dedicata a questo settore per favorire la massima diffusione ma anche per regolamentare l'utilizzo dei materiali idonei, di una segnaletica tipo adeguata e di tipologie standard che unifichino e razionalizzino finalmente le molte iniziative, spesso non coordinate, che vedono spuntare qua e là spezzoni di ciclabili non inserite in una rete regionale organica".

L'assessore Melasecche ha anche spiegato l'impegno straordinario per la completa riapertura della FCU da Sansepolcro a Terni, finanziato nel PNRR, che rilancerà nei prossimi anni la dorsale umbra e ne farà una attrattiva nazionale come accade in altre realtà internazionali con la possibilità di portarsi la bici al seguito oppure di noleggiarla facilmente nelle stazioncine in cui sarà attivo il servizio di bike sharing.

"Il prossimo appuntamento entro breve tempo - ha concluso Melasecche - per constatare i primi risultati di questo fervore realizzativo che contraddistingue questa fase storica regionale".



